

- alla individuazione dei *postulati* contabili (2)
  - alla discussione dei *principi* contabili (3)
- e di approfondire invece alcuni aspetti relativi a quella che W. Beaver (4) ha definito «The Accounting Revolution».

## Approccio Amministrativo

Fino alla metà circa degli anni '60 la filosofia dominante in tema di preparazione di bilanci è stato il cosiddetto approccio «amministrativo» (5).

In questo senso, il management è considerato il gestore delle risorse che azionisti e creditori hanno messo a disposizione dell'impresa. Le decisioni in materia di utilizzo di queste risorse sono delegate dai portatori di capitali ai dirigenti.

L'obiettivo dei bilanci è pertanto quello di fornire informazioni ai proprietari delle risorse sull'uso che ne è stato fatto e sui risultati ottenuti.

Sulla base di questi ultimi i portatori di capitali valutano l'operato dei dirigenti.

Nell'ambito di questo approccio i dati contabili giocano un ruolo cruciale sia all'interno dell'impresa per la destinazione delle risorse sia all'esterno per le decisioni di consumo-investimento prese sul mercato dei capitali (6). In questa ottica il problema contabile consiste nella ri-

(2) I postulati sono assiomi generalmente accettati in virtù della loro conformità con gli obiettivi di bilancio. Alcuni esempi sono: il postulato dell'impresa in funzionamento, dell'unità di misura, del periodo contabile.

(3) I principi contabili sono regole di decisione a carattere generale derivate dagli obiettivi di bilancio, e dai postulati e che presiedono allo sviluppo delle specifiche *tecniche* contabili per la rilevazione in concreto dei fatti aziendali.

Esempi di principi contabili sono: il principio del costo storico, della competenza economica, della prudenza ...

(4) Cfr. W. Beaver «Financial Reporting: an Accounting Revolution» ed. Prentice Hall, 1981.

(5) Stewardship Approach

(6) Recentemente, con lo svilupparsi della «Agency Theory» nel campo della fi-